



MORBEGNO (dns) Un progetto a 360° che ha risvegliato la curiosità e la creatività, la voglia di scoperta e l'identità territoriale di oltre 140 bambini.

È una delle azioni di «Tutti in scena! Persone, storie e luoghi per generare e restituire cultura», finanziato da Fondazione Cariplo, con referente della proposta l'associazione Ad Fontes.

Sabato scorso, nel secondo chiostro di Sant'Antonio, la sintesi e la festa conclusiva di due anni di attività, con la mostra delle elaborazioni dei bambini e la lettura del libretto scritto ed illustrato da loro.

Protagonisti i 140 bambini dell'Istituto comprensivo 2 Damiani di Morbegno diretto da **Marco Vaninetti**, con le classi 1^a AB, 2^a AB e 3^a AB. Per due anni i piccoli alunni hanno conosciuto e sperimentato palazzo Malacrida e la Via Priula con esperienze, racconti d'archivio, conoscenza del paesaggio, incontri con l'arte e la storia. Con il libretto da loro scritto e illustrato ci fanno riscoprire l'energia e la vitalità degli archivi dai quali sono partiti. Gli archivi sono custodi delle storie: conservano la memoria di persone e parole, di luoghi e di incontri, di vite e di legami. I «Racconti a palazzo Malacrida e lungo la via Priula» sono nati proprio da alcuni documenti dell'archivio Malacrida-Mariani, oggi proprietà del Comune di Morbegno (archivio sino ad oggi sconosciuto e riordinato proprio grazie a questo stesso progetto di Fondazione Cariplo): un'antica carta d'identità, alcune pagelle, liste di acquisti e molto altro. I bambini hanno riscoperto alcune antiche storie addormentate negli archivi e le hanno risvegliate. Hanno fatto esperienza diretta nei luoghi ricordati dai documenti: casa Mariani, palazzo Malacrida, la contrada Scimicà e il nucleo originario di Morbegno, per poi risalire la via Priula e raggiungere il Dos de la Lumaga, le selve di Arzo, l'abitato di Valle, Campoebolo e Albaredo. Sono stati riscoperti oggetti del passato, termini dialettali e antichi saperi, fino a sperimentare la preziosa arte del casaro.

«Finalizziamo con questa festa e con gli appuntamenti di oggi, sabato 16 giugno, un lavoro di due anni - commenta **Rita Pezzola**, ideatrice e coordinatrice del progetto - I bambini hanno condiviso giochi e attività, scoprendo realtà a loro sconosciute e riscoprendo i valori identitari del proprio territorio».

«Questa è una giornata di festa - ha sottolineato il presidente di Ad Fontes **Ugo Zecca** -. Questo progetto, in partnership con la cooperativa Grandangolo (capofila) e il Comune di Morbegno, è stato realizzato grazie al fondamentale finanziamento di Fondazione Cariplo; e siamo lieti che quest'evento si svolga nel secondo chiostro di Sant'Antonio di Morbegno, luogo restaurato e recuperato per la comunità dalla stessa Fondazione nell'ambito del Distretto culturale della Valtellina, partner delle attività. Il progetto, per obiettivi, competenze e risorse, ha fatto sinergia con il progetto «Riprendiamoci la città del Fai» delegazione di Sondrio, che ringraziamo. Così come sono grato al Parco delle Orobie Valtellinesi grazie al quale è stato possibile

Dal territorio e dagli archivi... esplode la creatività dei bimbi



Alcuni momenti della giornata di festa conclusiva di due anni di «Tutti in scena! Persone, storie e luoghi per generare e restituire cultura»

attivare visite ed esperienze sul territorio. Fondamentali anche gli altri partner: Biblioteche della Valtellina di Morbegno, Comuni di Morbegno e Albaredo Per San Marco, C.P.I.A. 2 Sondrio, associazione Navicella Pro salute mentale, Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della provincia di Sondrio, Scuola di Musica Claudio Monteverdi di Morbegno».

Il chiostro è stato animato e colorato dai lavori realizzati dagli alunni nel corso dei due anni (esposti in collaborazione con l'associazione Numismatica e

filatelica): lap book, giochi dell'oca, memory storici, plastici, progetti... Giochi già usati e condivisi con la città in occasione delle due feste dell'IC2 realizzate nei dintorni di palazzo Malacrida nel mese di maggio degli ultimi due anni scolastici.

Durante la giornata una sorpresa musicale, con tre cantori del Coro Cai di Sondrio che ha coinvolto bambini e genitori nel canto de «La montanara» e senza rendersene conto si sono disposti nel cortile del chiostro formando un cuore.

Al termine della festa non poteva mancare la merenda di Ascanio, con pane burro e zucchero, pane e marmellata, macedonia, o biscotti con il latte, il tutto in collaborazione con la Pro Loco di Bema.

Ad intervenire l'assessore alla Cultura di Morbegno **Claudio D'Agata**: «Quest'evento giunge a conclusione di tre anni di attività con «Tutti in scena» dove i protagonisti sono stati i bambini. È bellissimo vedervi sorridenti e complimenti per ciò che avete creato».

Il presidente del Parco delle

Orobie Valtellinesi, **Walter Raschetti**: «Voglio complimentarmi con i bambini per l'interesse con cui hanno affrontato questo progetto e per i risultati ottenuti. Il Parco è sempre felice di portare avanti queste iniziative per diffondere la cultura e le tradizioni dei nostri territori».

Soddisfatto il vice sindaco di Albaredo **Patrizio Del Nero**: «Sono onorato di avervi potuto fare da narratore e accompagnatore in Albaredo. Vi ho raccontato la storia della Vègia Gossa e l'anno prossimo se verrete

a trovarmi vi svelerò chi è». «Mi complimento per la bellissima iniziativa, che coinvolge i bambini e le famiglie - ha evidenziato **Sergio Schena** del Distretto Culturale della Valtellina -. E mi rallegro nel vedere questo chiostro prezioso animato dalle voci di questa festa così ricca di contenuti».

Negli anni scolastici 2011/2012 e 2013/2014 la scuola primaria Damiani ha lavorato con il Distretto culturale per la stesura del curriculum e per un approccio consapevole al paesaggio vitato. «La nostra vocazione allo studio ambientale e paesaggistico ha le sue radici proprio in questo progetto del Distretto - ha ricordato l'insegnante **Marilisa Ronconi** -. Grazie a questa Azione di «Tutti in scena!» i nostri alunni in questi due anni hanno fatto esperienze che sicuramente lasceranno un segno nella loro vita. Il nostro intento è quello di proseguire lungo questo percorso, per continuare a coltivare questo modo di imparare. I bambini hanno elaborato attivamente le proprie conoscenze: è stato suggestivo il tuffo nella storia a partire dai documenti dell'archivio, i bambini (e anche le insegnanti) hanno letto con curiosità le antiche pagelle e sono rimasti affascinati dalle carte dell'archivio, si sono immedesimati nel piccolo Ascanio, hanno vissuto con lui i luoghi e le storie che i documenti dell'archivio morbegnese hanno riportato alla luce: l'acquisto di un antico libro o la fabbricazione di una scala nel mulino alle Seriole... I bambini poi, nello scrivere i racconti, hanno messo la loro fantasia, dove gli antichi documenti restavano muti. Il ringraziamento va a tutti gli esperti che ci hanno accompagnato e, in particolare, alla signora **Marina Mariani** che ci ha fatti entrare nella sua vita e nella sua casa».

Per l'Ordine degli Ingegneri, **Luca Gadola** si è soffermato nel valorizzare i lavori esposti realizzati dai bambini: «Ho particolarmente apprezzato la parte della mostra riguardante l'ambiente e il verde, bravi tutti. I futuri professionisti fondano la loro sensibilità a partire da queste esperienze. E per tutti sono importanti occasioni di cittadinanza».

Consegna dei libri avvenuta anche da parte della signora Mariani, in rappresentanza dei cittadini di Morbegno che desiderano essere partecipi della corresponsabilità educativa verso i più piccoli. Anche l'associazione Navicella, fattiva protagonista nel progetto, con **Silvana Paulangelo** ha sottolineato l'importanza di condividere esperienze di conoscenza, aprendosi in modo curioso e allegro alla realtà, per favorire il ben-essere diffuso.

Oggi giornata speciale, visite guidate e approfondimenti

Appuntamenti per presentare le azioni dell'associazione Ad Fontes nel progetto «Tutti in scena»

MORBEGNO (dns) Per presentare le azioni di Ad Fontes in «Tutti in scena», oggi, sabato 16 sarà una giornata speciale. Alle 11 si potrà visitare palazzo Malacrida con la guida di **Alberto Gavazzi**. Alle 14 al Centro culturale Felice Rainoldi (in Via Pretorio 21) con Ad Fontes si terrà l'in-

contro con le proiezioni di video sulle attività dei tre anni. Alle 15.30 la visita la forra delle Seriole a cura di **Oscar Del Barba**. Alle 17 l'approfondimento di **Rita Pezzola** sull'archivio della famiglia Malacrida Mariani e, in chiusura, il concerto con al violino **Giulia Barbera** e al pia-

noforte **Grana Dikanovic**.

Durante la giornata la Navicella proporrà un evento di street art tra via Pretorio e via Carlo Cotta; mentre al Centro culturale «Felice Rainoldi» sarà possibile visitare la mostra dei lavori dei bambini.